



---

Tempo di lettura: 1 min

Autore: Alessandra Contin

[https://www.repubblica.it/tecnologia/2021/09/13/news/quickload\\_powered\\_by\\_ogr\\_come\\_agira\\_il\\_primo\\_acceleratore\\_italiano\\_dei\\_videogiochi-317185998/](https://www.repubblica.it/tecnologia/2021/09/13/news/quickload_powered_by_ogr_come_agira_il_primo_acceleratore_italiano_dei_videogiochi-317185998/)

---

## Quickload powered by Ogr: come agirà il primo acceleratore italiano dei videogiochi

“Potendo contare sul supporto di molte realtà presenti **all'interno del gruppo Embracer**, 34BigThings è il partner tecnologico ideale per un esperimento di accelerazione sul territorio italiano come quello proposto da Quickload powered by Ogr”: a parlare è **Valerio Di Donato**, amministratore

# CREATORIdiFUTURO.it

delegato dello studio di sviluppo 34BigThings.

**Quickload powered by Ogr Torino** nasce dall'unione di realtà torinesi e internazionali per la creazione di un hub, centrale nel sistema Italia, per lo sviluppo e l'accelerazione di startup in ambito gaming. 34BigThings è stato scelto come partner tecnico grazie all'esperienza, all'attenzione al territorio e all'affaccio internazionale dell'azienda, che da poco è stata acquisita ed è **entrata a fare parte del gruppo svedese Embracer**, holding specializzata nella produzione e distribuzione di videogiochi.

Di Donato ci ha spiegato che “per il progetto, Microsoft ha garantito un investimento iniziale di 100mila dollari per le startup selezionate, cui andranno ad aggiungersi gli **investimenti degli investor e publisher partner del programma**, in base ai risultati raggiunti durante il percorso di accelerazione e l'evento finale”.

La parte centrale dell'acceleratore di imprese è l'approccio basato sul costruire, consolidare e compartimentalizzare la cultura aziendale prima di qualsiasi altro aspetto. Mentre il **percorso tipico di accelerazione** prevede la formazione su aspetti legali, finanziari e tecnologici come fulcro dell'esperienza, ci ha detto Di Donato: “Quickload powered by Ogr mette al centro le soft skill degli imprenditori e del team, lo sviluppo di una cultura aziendale che possa

# CREATORIdiFUTURO.it

funzionare da motore, collante e motivazione per tutte le persone coinvolte, e su questo aggiunge le **competenze tecniche necessarie** a navigare correttamente l'industria del gaming internazionale”.

Chiusa la call del 20 settembre inizieranno i lavori: “Daremo qualche settimana ai giudici per selezionare i migliori team provenienti da tutta Europa e qualche altra settimana ai vincitori per **accettare il contratto e trasferirsi a Torino**. A quel punto inizierà un percorso formativo full-time, misto in presenza alle Ogr e online, che vedrà come mentori grandi nomi internazionali e nazionali, con un programma personalizzato sulle **startup selezionate**. L'impegno con i mentori continuerà a scendere lentamente per far spazio a esercizi mirati e lavoro sull'Mvp da presentare all'evento finale”.

Per come è strutturato Quickload powered by Ogr, si potrebbe pensare a una prova generale per la **creazione futura di un hub permanente per lo sviluppo di videogiochi** sul territorio italiano, ci ha detto Di Donato: “Il progetto è parte di un piano coraggioso e importante per il presente e il futuro dell'industria Italiana del gaming, ma non è mai stato pensato come un esperimento temporaneo. Quickload powered by Ogr nasce per diventare l'hub di riferimento per tutto il sud Europa”.

Quickload powered by Ogr è un primo, importante passo in un momento di forte evoluzione del mercato italiano che necessita

# CREATORIdiFUTURO.it

di attrarre competenze e investimenti esteri sul nostro territorio: **“Attrarre competenze e investimenti esteri** è un punto strutturale per il futuro di questa industria. Credo che l'intero settore si stia muovendo in questa direzione, svecchiare l'immagine dell'industria italiana agli occhi del mondo e proporsi come il nuovo punto di caduta del vero made in Italy digitale”.

L'Italia dei videogiochi ha già ampiamente dimostrato che non ha problemi produttivi o qualitativi, rimane da dimostrare la **capacità di crescita, di maturazione e di impatto globale**, è la riflessione di Di Donato: “Sono questi i temi da affrontare nei prossimi anni e su cui il pieno supporto da parte delle istituzioni potrebbe concretizzarsi in un differenziale potente e importante”.